Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | Roma — Giovedì 16 Settembre | Numero 216

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 409 della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1895 n. 332, col quale fu approvato il ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A parziale modificazione della tabella approvata col R. decreto 16 maggio 1895 n. 332, il ruolo organico per il personale di 2ª categoria (ragioneria) del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è stabilito in conformità della annessa tabella vista, d'ordine Nostro, dal Ministro anzidetto, dal 1° settembre 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 16 agosto 1897.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: RUDINÌ

RUOLO ORGANICO

per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio – II Categoria.

GRADI E CLASSI	Num. dei posti	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
Direttore Capo di Divisione di ragioneria di 2ª classe	1	6,000	6,000
Capi sezione di ragioneria di 1ª classe	2	5,000	10,000
Id. id. 2ª id.	2	4,500	9,000
Segretari di ragioneria di 1ª classe		4,000	20,000
Id. id. 2ª id.		3.500	17,500
Id. id. 3ª id.	5	3.000	15.000
Vice segretari di ragioneria di 1ª classe	7	2,500	17,500
Id. id. 2ª id.	8	2,000	16,000
	35		111,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

Il Numero **410** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 12 luglio 1896 col quale venne approvato il regolamento per il servizio telegrafico in tempo di guerra;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della guerra e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata l'annessa variante al regolamento per il servizio telegrafico in tempo di guerra, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della guerra e da quello delle poste e telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.
SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RUDINÌ.

Variante al Regolamento sul servizio telegrafico in guerra

N. 8 pag. 11 — Ai 4 ultimi alinea sostuire i seguenti:

Con tale dichiarazione gli impiegati destinati al servizio telegrafico in campagna potranno presentarsi al comando del distretto militare di residenza, o di quello più prossimo al luogo in cui eventualmente si trovassero, il quale, ritirata la dichiarazione stessa per proprio scarico, li provvederà dei necessari documenti di viaggio (e cioè degli scontrini modello 194 e delle dichiarazioni mod. 193 color rosa) per il trasporto personale e del bagaglio, sulle ferrovie e per mare, secondo le norme in vigore pei trasporti militari in tempo di guerra, cioè in conto corrente.

Gl'impiegati hanno diritto di viaggiare in 1ª o 2ª classe con chilogrammi 40 o 30 di bagaglio, secondo che sono assimilati al grado di ufficiale superiore od inferiore.

Gli agenti di manutenzione (basso personale), essendo assimilati a militari di truppa, saranno fatti viaggiare sulle ferrovie e sul mare in 3ª classe con norme analoghe alle preaccennate, e quindi saranno provveduti dalle autorità militari degli scontrini di viaggio (modello 193 color rosa) affinchè il trasporto possa aver luogo in conto corrente.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra PELLOUX. *Il Ministro delle Poste e Telegrafi* SINEO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazione del 21 luglio 1897:

Patrignano Benedetto, caporale maniscalco, lire 432.
Alicastro Vincenzo, maresciallo alloggio RR. carabinieri, lire 1173,20.
Ellero Pio, capitano contabile, lire 2160.
Romano Cristina, figlia nubile di Gennaro, lire 255.
Aiello Maria Maddalena, figlia nubile di Luigi, lire 52,70.
Nomellini Coriolano, commissario alle visite nelle dogane, lire 2744.
Adinolfi Maria, ved. Antonacci, lire 287.
Beltrame comm. Giovanni, insegnante scuole normali, lire 1200.
Regnini Annunziata, ved., e Perini Giuseppe orfano di Perini Gaetano, lire 105.
Galtieri Biase Vincenzo, padre di Antonio, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Bargone Arturo, fuochista RR. Equipaggi, lire 360.
Ferrari Luigi, padre di Carlo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Gallero Concetta, ved. Canale Ernesto, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Uggeri G. Battista, padre di Serafino, soldato truppe d'Africa, lire 202,50
Cimaschi Giovanni, guardia carceraria (indennità), lire 1916.
Biasini Rodolfo, id. id., (id.), lire 1257,50.
Minetti Bernardo, padre di Pietro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Mazzotti Giuseppe, padre di Natale, caporale truppe d'Africa, lire 240.

Scarfò Teresa, madre di Galea Carlo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Candoli Marianna, ved. Gianolio (indennità), lire 4155.
Gerosa Pietro, padre di Carlo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Scionico Luigi, cannoniere RR. Equipaggi, lire 360.
Vico G. Battista, padre di Pasquale, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Giampà Antonio, padre di Pasquale, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Carmeci Angela, ved. Catania Silvestro, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ranieri Francesco, padre di Domenico, sergente truppe d'Africa, lire 282,50.
Mancini Maria, madre di Rossi Arcangelo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Moriconi Giuseppe Andrea Bartolomeo, padre di Carlo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Mancacci Sabatino Fabio, operaio borghese della guerra, lire 516.
De Rada Michele, maggior generale, lire 7200.
Cafaro Maddalena, ved. Pugia Felice, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
De Benedictis Vito, guardia di finanza, lire 200.
Bertoldi Lorenzo, padre di Luigi, caporale truppe d'Africa, lire 240.

Con deliberazione del 28 luglio 1897:

Giannini Marino, commesso telegrafico, lire 2400.
Garofoli Carolina e Bregoli Amelia, ved. ed orfana di Bregoli, capitano pontificio, lire 920.
Zappi Agnese, ved. di Paci, lire 866,66.
Savelli comm. Ludovico, avvocato erariale distrettuale, lire 5598.
Bernabei Leonilde, ved. Alcioni, lire 69,16.
Formato cav. Crescenzo, capitano di artiglieria, lire 2120.
Vidolo Pietro, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1193,40.
Petrei Ulisse, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1193,40.
Bassino Giuseppe, operaio borghese della guerra, lire 400
Picone cav. Tommaso, sostituto procuratore generale di cassazione, lire 5652.
Gobetti Carlo, orfano di Francesco, lire 384.
Piorini Angelo Nicola, maresciallo d'alloggio RR. carabinieri, lire 1193,40.
Iannasso Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Re Emilio, usciere nell'amministrazione provinciale, indennità, lire 549,75.
Belli Annunziata, ved. Valmori, lire 775,33.
Battagliotti Giuseppe, orfano di Gio. Batta., lire 549,33.
Cramaglia Maddalena, ved. Guglino, lire 260.
Botta Paolo Gaetano, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Merati comm. Vincenzo, presidente di sezione di Corte d'appello, lire 6301.
Albertini Giuseppe, delegato di P. S., lire 2273.
Marena Giuseppe, sotto capo guardia carceraria, lire 752.
Colella Luigi, brigadiere di finanza, lire 900.
A carico dello Stato, lire 675,39.
A carico del Comune di Napoli, lire 224,61.
Pettinari Vincenzo, guardia di finanza, lire 253,33.
Borgogno Bernardo, brigadiere di finanza, lire 500.
Fischetti Emanuele, guardia di finanza, lire 226,66.
Chiodelli Ada, figlia di Giulio, lire 866,33.
Rucci Michele Donato, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1193,40.
Bocca cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, lire 3918.
Broggio Lorenzo, capitano di fanteria, lire 2184.
Giolo Alberto, capitano di cavalleria, lire 1803.
Fuzia Leonilda e Stagliano Carmela, ved. e figlia di Antonio, lire 266,66.
Lama Saverio, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
A carico dello Stato, lire 463,11.
A carico del Comune di Firenze, lire 80,22.
Bagnoli Achille, brigadiere di finanza, lire 700.
A carico dello Stato, lire 624,21.
A carico del Comune di Firenze, lire 75,79.
Santi Palma ved. Tartarini, lire 206,37.
Cecchini Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, lire 760.
Serena Camillo, brigadiere di finanza, lire 580.
Trentalange Gennaro, guardia scelta di finanza, lire 512.
Tucci Ettore, maresciallo di finanza, lire 720.
Carnevale cav. Lanfranco, capitano di fregata, lire 4160.
Mocliari Teobaldo, guardia carceraria, lire 750.
Galli Maria ved. Bossi, lire 652,66.
Urbani Pietro, cannoniere nel Corpo RR. Equipaggi, lire 400.
Pilosio Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 763,33.
A carico dello Stato, lire 661,79.
A carico del Comune di Firenze, lire 101,54.
Vicino Pallavicino nob. Giorgio, colonnello di fanteria, lire 5600.
Cocchi Giuseppe, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Bertoldo Antonio, operaio borghese della guerra, lire 437,50.
Bonifetto Bartolomeo, id., lire 690.
Oliva Angelo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 590.
Graziano Giuseppe, tenente contabile in posizione ausiliaria, lire 1658.
Ghiani cav. Francesco, colonnello di fanteria, lire 5075.
Guastoni Eugenio, capitano medico, lire 1840.
Rossetti Marco, operaio borghese della guerra, lire 603.
Talesco Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Romani Angelo, guardia carceraria, lire 675.
Festa Giovanni, brigadiere di finanza, lire 620.
Malfona Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 574,66.
Fleri Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 936,66.
Serafini cav. Biagio, ragioniere al Ministero dei lavori pubblici, lire 3200.
Fabris Laurea, ved. Rocchetti, lire 243,66.
Santunione Marco, appuntato carcerario, lire 800.
Corsi comm. Raffaele, vice ammiraglio, lire 8000.
Bellini Antonia, ved. Potenzano, lire 1100.
Cozzolino Giovanni, ricevitore del registro, lire 1850,80.
Quaglia comm. Nicola, tenente generale, lire 8000.
Mainardi Angela Maria, ved. Ferrari, lire 1066,66.
Giunta Primo, guardia di finanza, lire 280.
Magnani Marco, guardia di finanza, lire 206,66.
Rossi Carlo, guardia di finanza, lire 226,66.
Molinari Nicola, brigadiere di finanza, lire 380.
Montemurro Antonio, brigadiere RR. carabinieri, lire 590.
Salterio Teresa, ved. Villari, lire 780,66.
Riccardi Ernesto, ved. Viviani, lire 592.
Sorano Maria, ved. De Ninno (indennità), lire 2200.
Ruffolo Filomena, ved. Albi, lire 513,63.
Lolli Antonio, sotto capo guardia carceraria, lire 741.
Taricco Serafino, operaio borghese della guerra, lire 400.
Riando Luigi, id., lire 554.
Biasi cav. Antonio, maggiore di fanteria, lire 3493.
Frastinetti Adelaide, ved. Polloni, lire 75.
Fedeli Natalia, ved. Mecherini, lire 666,66.
Pisani Maria Rosaria, Bruno e Maria, figli di Stefano, lire 150.
Sciurti Emanuele, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Riondino Salvatore, id., lire 930.
Comincioli Gaetano, guardia di città, lire 275.
Andreani Adriano, verificatore coltivazione tabacchi (indennità), lire 1430.
Merzorati cav. Alfredo, direttore compartimentale catasto, lire 3694.
Valiante Raffaele, ricevitore del Registro, lire 1883.
Del Proite Federico, contabile R. marina, lire 3528.

Torchia Antonio, sotto brigadiere finanza, lire 351.
Gallesini Cleto, guardia scelta di finanza, lire 512.
Frailich cav. Vincenzo, presidente di tribunale, lire 4006.
Calzoni Vittore, cancelliere di pretura, lire 2112.
Busatto Antonia Maria, ved. Bevilacqua, lire 150.
Montani Rosa, ved. Bernardi, lire 960.
Bertea Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1920.
Scapini Emilia, ved. Biava, lire 557,66.
Cigno Giuseppe, guardia del dazio consumo, lire 512.
A carico dello Stato, lire 374,86.
A carico del Comune di Napoli, lire 137,14.
Garitta cav. Giuseppe, ragioniere di artiglieria, lire 2154.
Conta Abramo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 818.
Aversa Vincenzo, verificatore coltivazione tabacchi (indennità) lire 1549.
Vassallo Felicita, ved. Serra (indennità), lire 2200.
Sciuto Michele, guardia carceraria (indennità) lire 1666.
De Focatiis Stefano, capo guardia agenti di custodia, lire 942.
Berta Giuseppe, guardia di finanza, lire 226,66.
Venuti Girolamo, brigadiere di Finanza, lire 500.
Somaglia Carlo, capitano di fanteria, lire 2646.
Bove Nicola, soldato (vivandiere) di cavalleria, lire 356.
Guidi cav. Isidoro, capitano contabile, lire 3065,00.
Arcinoli Achille, guardia di finanza, lire 466 66.
Grosso Carlo, operaio borghese della guerra, lire 436.
Bosisio Costantino, sotto brigadiere di finanza, lire 700.
Susella Andrea, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Boetti cav. Michele, colonnello di fanteria, lire 5200.
Fracchia cav. Michelangelo, maggiore di fanteria, lire 3330.
Berge Giovanni, operaio borghese della guerra, lire 415.
Croce cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, lire 5638.
Muzio cav. Luigi, tenente colonnello fanteria, lire 3907.
Conti Sabatino, guardia scelta di finanza, lire 355,33.
Trescogli Firminia, ved. Fraticelli, lire 161,25.
Piazza Maria, ved. Rossi, lire 0,25925 (provvigione giornaliera).
Barbieri Teresa, ved. Colonna, lire 2400.
Fontana cav. Enrico, maggiore di fanteria, lire 3240.
Cardoni cav. Francesco, ispettore Ispettorato Ferrovie, lire 2479.
Orsi Edoardo, ufficiale nelle dogane, lire 2002.
Brancaccio Nicola, guardia carceraria (indennità), lire 2000.
Scorza Emilia, ved. Rametta, lire 640.
Forino Luigi, appuntato carcerario, lire 700.
Rega Giuseppa, ved. Montefusco, lire 403,29.
Nigri Alfredo, maresciallo di finanza, lire 416,66.
Recchi Paolo, sottobrigadiere di finanza, lire 358.
Forcherio Isabella, ved. Robba, lire 1191,33.
Grienta cav. Luigi, capitano contabile, lire 3072.
Saviane Luigi, padre di Antonio, zappatore truppe d'Africa, lire 202,50.
Gambetta Maria Teresa, sorella di Tommaso, soldato truppe Africa, lire 205,50.
Billè Salvatore, soldato di fanteria, lire 300.
Tartaglia Giovannantonio, padre di Antonio, caporale truppe Africa, lire 240.
Maso Tommaso, soldato d'artiglieria, lire 540.
Sozzi Francesco, padre di Secondo, soldato truppe Africa, lire 202,50.
Biola Bianco, ved. Fontanella, lire 178,66.
Calcino Alessandro, magazziniere generi di privativa, lire 3332.
Maletta Luigi, padre di Giuseppe, caporale morto a Dogali, lire 240.
Piva Francesco, operaio borghese della guerra, lire 437,50.
Silaco Nicolò, padre di Matteo, soldato truppe Africa, lire 202,50.
Franceschini Pietro, padre di Santo, caporale truppe Africa, lire 240.
Murruzzulu Andreuccia, presunta vedova di Cossu, capitano truppe Africa, lire 1536.
Farsi Anna, madre di Giovanni Bambi, soldato truppe Africa, lire 202,50.
Monaldi Maria, madre di Ernesto Cecchini, id., lire 202,50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 36 fino al dì 11 settembre 1897 (1)

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto a Castagneto.
Afta epizootica: 25 bovini in Osasco.
Malattie infettive dei suini: 7 casi a Bobbio Pellice, 1 a Valperga, seguiti da morte.

Regione II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Lainate.
Afta epizootica: 4 bovini a Milano.
Sondrio — Moccio: 1 equino abbattuto a Teglio.
Mantova — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Sabbioneta.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 3 casi con 2 morti a Casaleone, 2 casi a Verona ed 1 a Nogarole Rocca, seguiti da morte.
Vicenza — Carbonchio ematico: 1 caso seguito da morte a Lonigo.
Belluno — Carbonchio ematico: 7 bovini morti a Seren.
Treviso — Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Pietro di Barbozza, 1 a Casier, seguiti da morte.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Afta epizootica: 2 bovini a Sampierdarena (giunti dalla Sardegna col piroscafo Cipro).

Regione V. — Emilia.

Modena — Carbonchio ematico: 2 bovini a Concordia, 2 a Mirandola 1 a San Felice morti.
Malattie infettive dei suini: 5 casi con 4 morti a Mirandola, 1 caso seguito da morte a Finale.
Ferrara — Carbonchio ematico: 2 bovini morti a Copparo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a S. Agata Feltria.
Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Agata Feltria.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Pistoia.
Siena — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Siena.
Grosseto — Farcino: 1 equino abbattuto in Arcidosso.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Roma.
Moccio: 1 equino abbattuto a Roma.
Rabbia: 1 equino abbattuto a Roma.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Barbone dei bufali: 1 caso seguito da morte a Fondi, 3 casi con 1 morto a Carinola.

Reggio di Calabria — Carbonchio ematico: 36 casi fra ovini e caprini con 14 morti a Cittanova, e 2 caprini morti a Grotteria.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Caltanissetta — Carbonchio ematico: 2 casi a Mazzarino ed alcuni casi a Terranova.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio ematico: 1 bovino a Baunei, 1 a Domusnovas, morti; 2 a Murovera, abbattuti; parecchi casi in varie mandre di capre a Perdosdefogu.

Epizoozia di natura non definita (probabilmente carbonchio ematico): 75 ovini morti a Selargius.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 66.
Afta epizootica: casi 31.
Affezioni morvo-farcinose: casi 3.
Rabbia: casi 1.
Malattie infettive dei suini: casi 24
Barbone dei bufali: casi 4.
Epizoozia di natura non definita: casi 75.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi nel Regno.

Il Prefetto della Provincia di Brescia, risultando non essersi verificati, da circa un mese, nuovi casi di afta epizootica nei distretti politici del Tirolo e Vorarlberg e che anche la epidemia di peste dei suini è in diminuzione; sentito il parere di quel Consiglio sanitario provinciale, con decreto 8 corrente ha disposto che, a datare dal giorno 10 di questo stesso mese, sia abrogato il decreto 20 agosto 1897 n. 10388, col quale si vietava l'importazione nella provincia di Brescia del bestiame proveniente dal Tirolo. L'importazione, peraltro, dovrà esser circondata dalle misure precauzionali seguenti:

1° il bestiame al confine, dietro visita accurata, sarà munito di certificato di sanità;

2° saranno avvisati i Sindaci dei Comuni attraversati per le disinfezioni dei siti di sosta;

3° saranno avvisati i Sindaci dei Comuni di arrivo perchè impongano un periodo di osservazione di giorni 5, durante il quale si avrà l'obbligo della visita da parte del veterinario locale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri IN TORINO

ELENCO in ordine alfabetico degli allievi che nella sessione estiva dell'anno 1897 riportarono il diploma d'ingegnere civile, di ingegnere industriale e di architetto.

Ingegneri civili

1. Albertuzzi Ariberto, di Michele, da Torino, con punti 92 su 100
2. Amati Giuseppe, di Polidoro, da Breno (Brescia) id. 80 id.
3. Anglesio Carlo, di Paolo, da Rocca Canavese (Torino) id. 95 id.
4. Bignami Paolo, di Emilio, da Codogno (Milano) id. 100 id.
5. Bonardi Pietro, di Giovanni, da Alessandria id. 80 id.
6. Bongiovannini Amedeo, di Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo) con punti 80 su 100.
7. Borghi Mario, di Giovan Batta, da Alessandria id. 80 id.
8. Bosco Emilio, di Angelo, da Foggia id. 80 id.
9. Bruzzo Maurizio, di Giovan Batta, da Napoli id. 90 id.
10. Buffa Carlo Luigi, di Vincenzo, da Casale Monferrato (Alessandria) id. 90 id.
11. Buzzi Emiliano, fu Giacomo, da Barcellona (Spagna) id. 82 id.
12. Caminati Andrea Giovanni, di Pietro, da Sondrio id. 100 e lode.
13. Chiapussi Marco Tullio, di Ettore, da Susa (Torino) id. 100 id.
14. Cortese Luigi, fu Vincenzo, da Castelponzone (Cremona) id. 90 su 100.
15. Dapelo Bartolomeo Luigi, di Antonio, da Prà (Genova) id. 78 id.
16. De Ferrari Ernesto, fu Gaudenzio, da Novara id. 100 e lode.
17. Gabba Luigi, di Alberto, da Torino id. 85 su 100.
18. Franzi Severino, di Andrea, da Pallanza (Novara) id. 95 id.
19. Gelati Carlo, di Giuseppe, da Rovarino (Modena) id. 70 id.
20. Jardini Emiliano, di Paolo, da Valganna (Como) id. 75 id.
21. Manfredi Domenico, di Giacomo, da Rottofreno (Piacenza) id. 85 id.
22. Marieni Salvatore, di Giuseppe, da Bergamo id. 75 id.
23. Mazzucchelli Baldassare, di Luigi da Vercelli (Novara) id. 75 id.
24. Minari Giuseppe, di Antonio, da Susa (Torino) id. 75 id.
25. Mollino Eugenio, fu Alessandro, da Genova id. 80 id.
26. Nobile Fortunato, di Agostino, da Girgenti id. 83 id.
27. Orestano Pietro, di Giovanni, da Palermo id. 80 id.
28. Parietti Pietro Paolo, di Senney, da Bergamo id. 75 id.
29. Passaglia Arcangelo, di Luigi, da Lucca id. 100 id.
30. Petrucci Luigi, fu Antonio, da Castel S. Angelo di Visso (Macerata) id. 70 id.
31. Pozzi Gerolamo, di Giuseppe, da Varese (Como) id. 70 id.
32. Rozzi Francesco, fu Eugenio, da Firenze id. 85 id.
33. Scotti Alberto, fu Alberto, da Moncalieri (Torino) id. 90 id.
34. Signorini Francesco, fu Cosimo, da Firenze id. 90 id.
35. Silva Teodolindo, fu Agostino, da Gravellona (Pavia) id. 75 id.
36. Somaglia Stoppazzola Ferruccio, di Silvestro, da Minerbe (Verona) id. 70 id.
37. Tallero Emilio, fu Carlo, da Mantova id. 85 id.
38. Tomiolo Moderato, di Tommaso, da Verona id. 90 id.
39. Trinchero Carlo Sebastiano, di Vincenzo, da Torino id. 70 id.
40. Usai Efisio, di Tito, da Cagliari id. 90 id.
41. Witzel Gustavo, di Gustavo, da Vocogno (Novara) id. 85 id.

Ingegneri industriali

1. Arcioni Vittorio, di Eusebio, da Spoleto (Perugia) con punti 95 su 100.
2. Barberis Luigi, di Pietro, da Alessandria id. 100 id
3. Battolla Luigi, di Alberto, da Sarzana (Genova) id. 85 id.
4. Bergamini Guido, di Quirino, da Modena id. 90 id.
5. Boella Marcello, fu Francesco, da Torino id. 100 id.
6. Bonavia Federico, di Vincenzo, da Alassio (Genova) id. 85 id.
7. Bruno Paolo, di Vincenzo, da Torino id. 95 id.
8. Caldana Nicolò, di Giovanni, da Vicenza id. 80 id.
9. Cavallini Virginio, di Angelo, da Calcinaia (Pisa) id. 80 id.
10. Forrua Edoardo, di Michele, da Spoleto (Perugia) id. 100 id.
11. Giorelli Angelo Corrado, di Clemente, da Torino id. 85 id.
12. Goria Rocco Agostino, di Giovanni, da Torino id. 98 id.
13. Jacob Davide Enrico, di Francesco, da Castellazzo Bormida (Alessandria) id. 95 id.
14. Lovari Domenico, di Lorenzo, da Cortona (Arezzo) id. 85 id.
15. Marietti Silvio, fu Giovanni, da Castiglione Torinese (Torino) id. 85 id.

16. Mirandola Abramo, di Giuseppe, da Livorno (Toscana) con punti 70 su 100.
17. Mottura Attilio, di Giacomo, da Torino id. 100 id.
18. Nardis Massimo, di Baldassare, da Aquila id. 75 id.
19. Parnisari Carlo, fu Carlo, da Savona (Genova) id. 95 id.
20. Picchi Alberto, di Carlo, da Firenze id. 99 id.
21. Polcenigo Giuseppe, di Alderico, da Venezia id. 95 id.
22. Prato-Previde Roberto, di Alessandro, da Novara id. 85 id.
23. Righetto Marco, fu Raffaele, da Chiampo (Vicenza) id. 95 id.
24. Targetti Gino, fu Lodovico, da Firenze id. 92 id.

Architetti

1. Grillo Allerino, fu Paolo, da Villanova d'Asti (Alessandria) con punti 80 su 100.

Torino, li 7 settembre 1897.

Visto — *Il Direttore*
A. COSSA.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regio Educatorio delle Signore Montalve ALLA QUIETE

AVVISO DI CONCORSO

In questo R. Istituto è vacante un posto gratuito, al quale possono concorrere fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per ammissione al concorso devono essere rivolte all'Operaio sottoscritto e indirizzate all'Ufficio dell'Amministrazione del R. Istituto, posto in Firenze in Borgo di S. Jacopo n. 7.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;

2° Fede di battesimo;

3° Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato;

4° Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;

5° Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che devono essere, siccome la domanda, in carta bollata da centesimi 60, se ne può aggiungere altri atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

L'alunna che ottiene il posto gratuito porterà seco al suo ingresso nell'Istituto il corredo prescritto dal regolamento e dovrà corrispondere l'annua somma di lire duecento pel mantenimento del corredo stesso, pagabile in due rate semestrali anticipate.

Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il piano forte e la lingua inglese e la tedesca, e le spese di posta e di telegrammi.

Le domande saranno ricevute nel termine di un mese dal giorno in cui apparirà sulla *Gazzetta ufficiale* il presente avviso.

Firenze, li 3 settembre 1897.

L'Operaio del R. Istituto
PIETRO TORRIGIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 14 settembre, ai giornali austriaci:

Le trattative di pace a Costantinopoli hanno preso una piega decisamente favorevole, giacchè la Germania e l'Inghilterra si sono accordate col mezzo di pratiche dirette circa i punti ancora controversi del trattato di pace ed hanno rimesso agli ambasciatori il risultato delle loro trattative esprimendo il desiderio che la Russia voglia incaricarsi di ottenere l'assenso delle altre Potenze, ammesso che la Turchia accetti le proposte anglo-germaniche.

Gli accordi fra la Germania e l'Inghilterra concernono la introduzione del controllo sulle finanze greche. La Commissione di controllo dovrebbe risiedere ad Atene ed invigilare sull'amministrazione di tutte le entrate della Grecia riservate come garanzia per il pagamento dell'indennità di guerra.

Appena questa Commissione internazionale riterrà assicurate le garanzie per l'emissione del prestito occorrente al pagamento dell'indennità, cesserà lo stato di guerra e la Turchia dovrà quindi, entro un mese, incominciare lo sgombro della Tessaglia.

Si è sicuri dell'adesione di tutte le Potenze a queste proposte anglo-germaniche. L'Austria e l'Italia avrebbero già notificato il loro consenso.

***

Agli stessi giornali si telegrafa poi da Parigi:

Negli ultimi giorni le prospettive, riguardo alla formazione di un sindacato per l'assunzione del nuovo prestito greco, si sono notevolmente migliorate, per la circostanza che il risultato al quale le Potenze sono giunte nelle trattative di pace, costituisce da per sè una valida garanzia, anche perchè omai è assicurata l'istituzione della Commissione internazionale di controllo.

Nei circoli finanziari francesi si crede che, in seguito alla intenzione manifestata dalla Banca ottomana di assumersi per conto proprio una parte del prestito greco di 60 milioni di franchi, non mancheranno di concorrervi anche altri gruppi finanziari che finora si sono mostrati titubanti.

***

La stampa tedesca accompagna con espressioni di vivissima simpatia la visita dell'Imperatore Guglielmo in Ungheria. Questa simpatia si estende anche al popolo ungherese che viene celebrato come una delle colonne dell'alleanza austro-germanica.

« In Ungheria, scrive la *Vossische Zeitung*, si serba fede alla triplice alleanza siccome la base della pace europea e dell'equilibrio necessario di fronte alla duplice. La visita dell'Imperatore tedesco nella capitale ungherese confermerà questo convincimento. Essa è più di una visita di cortesia; essa è il complemento del convegno dell'Imperatore Guglielmo col Re d'Italia ad Omburgo. L'Imperatore tedesco saluta la nazione ungherese non solo come amica, ma altresì come alleata ed a questi saluti si associa il popolo tedesco esprimendo l'augurio che l'Ungheria continui a prosperare sotto lo scettro del suo Re e la salvaguardia delle sue libertà. »

***

Secondo un telegramma da Parigi, avrebbe prodotto impressione il fatto che il Presidente, sig. F. Faure, non ha accompagnato il Re del Siam alle corse di Longchamps ed è andato, invece, alla caccia a Merly.

Pare che sia intenzione del Presidente di fare al Re una accoglienza corretta, ma fredda. Si vorrebbe fargli capire che le sue grandi simpatie per gli inglesi gli alienano la Francia e lo riceve quindi come Sovrano e non come amico.

***

Da San Sebastiano, 14 settembre, si telegrafa al *Temps*:

« L'ex-Ministro degli Stati Uniti, signor Taylor, ha presentato ieri le sue lettere di richiamo alla Regina Reggente al palazzo di Miramar. La Reggente gli fece un'accoglienza molto benevola e lo incaricò di messaggi cortesi per il Presidente Mac-Kinley, esprimendo il desiderio di poter un giorno visitare gli Stati Uniti quando avrà compiuto la sua missione di Reggente in Spagna. Al momento di congedarlo, la Reggente disse al sig. Taylor, in tuono significativo: « Siate sempre un amico della Spagna quando sarete di ritorno nel vostro paese ».

Poscia la Regina Reggente ha ricevuto in udienza il nuovo Ministro, Generale Woodford il quale, dopo aver presentato le credenziali, si espresse in questi termini: « Il Presidente mi ha incaricato di esprimere i suoi voti per la salute e la felicità di Vostra Maestà e di vostro figlio e per la pace e la prosperità della Spagna. »

La Regina Reggente si intrattenne dieci minuti col sig. Woodford, il quale sembra aver fatto buona impressione sulla Corte e sui circoli diplomatici.

***

In un altro telegramma dello stesso *Temps* da San Sebastiano è detto:

Il Ministro degli esteri, duca di Tetuan, ed il Generale Woodford non intavoleranno i negoziati che verso il 20 settembre.

Il Governo spagnuolo sa che il Governo degli Stati Uniti avrebbe l'intenzione di mostrarsi poco esigente sulla sistemazione dei numerosi reclami dei suoi sudditi a Cuba e insisterebbe piuttosto sulla questione di fondo, essendo suo desiderio di avere qualche cosa di definitivo da dichiarare alle Camere americane, nel dicembre venturo, sui risultati delle proposte fatte e dei consigli dati dagli Stati Uniti al Governo spagnuolo.

Credo poter affermare, aggiunge il corrispondente, che il generale Azcarraga e il duca di Tetuan intendono di imitare la condotta del defunto presidente del Consiglio Canovas del Castillo, quando il presidente Cleveland ed il segretario di Stato, Olney, gli affrirono i buoni uffici nel 1896. Si darà atto della comunicazione americana e poi, con fermezza e cortesia, si rifiuterà la discussione, il governo spagnuolo non ammettendo l'idea di un intervento straniero sotto qualsivoglia forma siccome contrario ai diritti ai quali la Spagna non rinunzierà giammai.

LE GRANDI MANOVRE NEL VERONESE

Sotto una pioggia dirotta, incessante, cominciò ieri lo svolgimento del tema già indicato.

Il partito dell'Ovest, seguendo il movimento della Divisione di cavalleria che proteggeva la sua destra, passò il Mincio fra le ore sei e le sette e mezzo su tre colonne, avanzandosi verso Monte Vento, Castelnuovo e Santa Lucia del Tione.

La Divisione di milizia mobile formava la colonna dell'estrema sinistra. Il partito dell'Est si spingeva intanto innanzi con altre tre colonne. Quella della sinistra con artiglieria ed un reggimento di cavalleria si spingeva fino all'altura, dove sorge l'ossario di Custoza, scambiando le prime cannonate con le batterie a cavallo addette alla Divisione di cavalleria ed artiglieria. Le altre due colonne dalle posizioni occupate cominciavano la preparazione dell'attacco.

L'artiglieria del partito dell'Ovest rispondeva vivacemente.

S. M. il Re, giunto a Villafranca, venne ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dalle Associazioni e acclamato dalla popolazione. Quindi S. M. proseguiva, accompagnato da un brillante Stato maggiore di cui facevano parte l'onorevole Ministro della guerra, generale Pelloux, il generale Ponzio Vaglia, il generale Saletta, il conte Pullè ed altri ufficiali della Sua Casa militare, nonchè il generale Morra, che, dopo aver percorso le posizioni, raggiungeva S. M. sulla strada di Custoza.

La manovra continuò a svolgersi sotto una pioggia insistente.

Alle 8,45 S. M. il Re faceva suonare *cessate il fuoco* e la manovra terminava prima che le colonne di fanteria potessero spianarsi e sparare una sola fucilata.

La Direzione generale delle manovre aveva già disposto che le truppe non accampassero, ma accantonassero nelle posizioni che dovevano occupare dopo lo svolgimento della manovra.

S. M., col suo seguito, si trattenne sul Colle dell'Ossario fino alle 9,15. Poi scese a cavallo a Villafranca, da dove ripartì per Chievo alle 10,50.

Non ostante che la manovra terminava sollecitamente, la Divisione della milizia mobile aveva già potuto effettuare il suo spiegamento.

Il quartier generale del III Corpo d'armata si trasferì ieri a Valeggio e quello del V Corpo rimase a Somma Campagna.

La Brigata di cavalleria che è passata al partito Est, si accantonò a Mozzecane.

La spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi

L'*Italia* di San Francisco, giuntaci ieri l'altro, reca il seguente completo resoconto della spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi alla vetta del Sant'Elia.

« La spedizione italiana partì da qui il 20 maggio splendidamente equipaggiata con strumenti e apparecchi d'osservazione e con sei mila libbre d'alimenti. Essi toccarono il Capo Malby il 24 giugno. Al ghiacciaio di Newton s'incontrarono colla spedizione americana diretta dal Bryant, la quale era partita da Sitka 16 giorni prima colla speranza di essere la prima a porre la bandiera americana sull'alta vetta. Due membri della spedizione Bryant si ammalarono e allora tutta la spedizione tornò indietro.

Il Duca degli Abruzzi diresse la spedizione italiana sistematicamente e con grande abilità. Le provviste furono con molta cura impaccate, suddivise a seconda delle diverse tappe che doveva fare la spedizione. Facevan parte delle provviste anche al-

cune casse di vino e cibi prelibati che, quantunque non necessari per tali spedizioni, servirono però ottimamente a rendere più gradevole il viaggio.

La spedizione raggiunse la Baja di Yakutat il 22 giugno. Più di mezza giornata fu persa nei tentativi dello sbarco, che riuscì molto difficile. Dopo soltato poche ore la spedizione si mise in cammino e raggiunse in sei giorni il ghiacciaio Maplaspina. Quì gli alpinisti italiani ebbero un primo saggio delle difficoltà, dei pericoli e degli orrori dei ghiacciai dell'Alaska.

Quantunque la larghezza di detto ghiacciaio non fosse che di 20 miglia, gli alpinisti impiegarono quattro giorni ad attraversarlo. due giorni la spedizione fu incessantemente avvolta da una densa nebbia che toglieva assolutamente la vista d'ogni cosa all'intorno, al punto che gli arditi alpinisti italiani per procedere avanti dovettero basarsi unicamente sulla direzione fornita loro dalla bussola, come se si fossero trovati in alto mare. Questo ghiacciaio fu attraversato proprio il 4 luglio, anniversario dell'indipendenza americana, che il Principe volle celebrare prendendo una giornata di riposo.

Rimessi in cammino raggiunsero dopo poco i piedi del ghiacciaio Seward.

Dal punto in cui si trovavano fu impossibile attraversare detto ghiacciaio a causa dei suoi numerosi picchi e crepacci. Furono quindi obbligati ad aggirarsi all'intorno per circa 12 miglia finchè trovarono la località opportuna per attraversare il ghiacciaio.

Superato questo, la spedizione attraversò felicemente il passo Dome dal quale dovette discendere per due miglia incontrando il ghiacciaio Agassiz, che fu attraversato molto lentamente, giacchè esso pure offriva grandi ostacoli.

Da quì la spedizione proseguì arditamente e raggiunse il punto in cui il ghiacciaio Agaszis s'incontra col ghiacciaio del monte Newton che giace alle falde del monte Sant'Elia. Questo ghiacciaio, a giudizio del principe Luigi e dei suoi compagni e di altri alpinisti che lo videro, è il più terribile e pericoloso del mondo. Da quel punto a nessuno dei membri della spedizione italiana fu più permesso di avanzarsi da solo. Tutti, alpinisti, guide, portatori di provviste formarono una catena legati l'uno all'altro con una corda e procedettero così tutti compatti come un sol uomo. Fu quì che gli italiani incontrarono la spedizione americana, la quale era partita da Seattle tre settimane prima di quella italiana collo scopo di salire sulla vetta del Sant'Elia. Questa, come si disse, abbandonò il progetto e tornò indietro.

Ai piedi del ghiacciaio in questione il Principe Luigi non permise più agli americani che lo accompagnavano di continuare con lui l'ascensione, volendo il Duca degli Abruzzi riserbare ai suoi connazionali il merito e l'onore di raggiungere la vetta.

L'ascensione sul Sant'Elia incominciò venerdì 30 luglio. Malgrado il pregiudizio del venerdì la spedizione si avanzò felicemente per parecchie ore, pur avendo a combattere cogli ostacoli più pericolosi. A un certo punto fu eretta una tenda e la spedizione si riposò alcune ore per prendere maggior vigore e completare l'ascensione.

Dopo quattro ore gli italiani si trovarono di fronte ad uno dei picchi più spaventevoli, per vincere il quale furono spese due ore. Da quella difficile posizione alcuni membri della spedizione fecero alcune importanti osservazioni scientifiche, mentre il signor Sella, espertissimo nel fotografare le montagne, prendeva parecchie fotografie che sono corredate da molti dati e che faranno parte del rapporto del Club Alpinistico Italiano.

Finalmente il 31 luglio, pieni di entusiamo, pochi minuti prima di mezzogiorno, gli arditi alpinisti italiani raggiungevano la più alta vetta del monte Sant'Elia, terminante in un picco pronunciatissimo. Il principe Luigi di Savoia afferrò allora la bandiera italiana e la piantò su quel picco, mentre le indicazioni barometriche segnavano un'altezza di 18,120 piedi sopra il livello di mare.

Tosto il sig. Sella riprese un'altra fotografia dell'elevatissim vetta, sormontata questa volta dalla bandiera italiana. Il principe Luigi quindi piantò sulla vetta, insieme all'italiana, anch la bandiera americana.

La vetta fu raggiunta esattamente a cinque minuti prima d mezzogiorno del 31 luglio. Il termometro segnava soltanto 2 gradi sotto lo zero. Non c'era nè vento nè nebbia.

Dall'alto del monte Sant'Elia fu scoperto un nuovo ghiacciai tra le montagne Augusta e Great Logan. Fu battezzato dal principe Luigi col nome di « Colombo » il quale, oltre ad esser quello del grande scopritore dell'America, è anche il nome del l'incrociatore italiano sul quale il Duca degli Abruzzi compì l scorso anno il giro intorno al mondo. Fu anzi nell'occasione del l'approdo dell'incrociatore *Colombo* in queste coste, nel febbrai del 1896, che il Principe di Savoia concepì l'idea dell'ardita spedizione.

Gli alpinisti italiani dichiarano che su quel monte non c'è l minima indicazione vulcanica. Il Monte Sant'Elia, come i dintorni, appare sorto dall'Oceano. Vi si riscontrano nelle profondità delle conchiglie fossili, delle pietre arenarie e dei sediment silicei.

La grande importanza scientifica di questa spedizione alpinistica italiana non può essere disconosciuta da alcuno. Ad ess tutto il mondo scientifico si interesserà.

Olre alle molte osservazioni di indole geologica fatte dagli italiani durante la loro ascensione, due fatti importantissimi furono constatati dalla spedizione del Duca degli Abruzzi e ai qual molto interesse è dato dagli studiosi. Il primo di tali fatti si riferisce alla natura geologica di Sant'Elia, che fu riscontrato no essere di eruzione vulcanica, nè di essere stato in passato u grande vulcano, come si riteneva da quasi tutti gli scienziati. Il secondo fatto si riferisce all'altezza della vetta, che fu co ogni cura e approssimazione calcolata a 18 mila e 120 piedi. Se qualche errore è incorso in questa calcolazione, esso non è che di qualche diecina di piedi, una quantità assolutamente trascurabile.

Altri particolari recano che il principe Luigi fu un modello di conduttore della arditissima ascensione. Egli durante la difficile ascensione non dette mai segni di irritazione o d'impazienza. Egli pure condivideva le fatiche dei suoi compagni, lavorando manualmente come tutti gli altri.

Le negative fotografiche della spedizione sono chiuse e sigillate in casse metalliche e non saranno sviluppate che dallo stesso Sella una volta che egli avrà raggiunto il suo laboratorio di Torino.

Ad onor del vero gli americani, lasciando da parte ogni stupida gelosia, hanno accolto la notizia del successo della spedizione italiana con segni del più schietto e vivo compiacimento.

Telegrammi da Washington recano che anche colà la lieta notizia fu accolta col massimo piacere e interessamento. Tutti rendono omaggio all'ardire del principe Luigi, non meno che agli altri membri della spedizione, che hanno egual merito nel successo di questa. Anzi si riconosce che le precedenti spedizioni fallirono nell'impresa non per la mancanza di capacità e resistenza da parte di chi le aveva ideate, ma invece per mancanza di coraggio e resistenza degli altri membri che le componevano».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, accompagnata da S. A. R. la Duchessa d' Aosta, con seguito, è partita stamane alle ore 11,44, per Venezia.

S. M. e S. A. R. alla stazione furono ossequiate dalle Autorita.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri a Stresa e scese all'Albergo delle Isole Borromee.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 16 settembre, a lire 105,28.

Fra Roma e Torino. — Da oggi il direttissimo in partenza alle 8,40 del mattino da Torino farà l'intero percorso Torino-Roma, giungendo alla capitale alle 23,30. Così il direttissimo che arriva a Torino alle 22,40 arriverà da Roma e non soltanto da Pisa. La limitazione a Pisa era stata fatta dal 1° luglio coll'orario estivo dalla Mediterranea per ragioni d'opportunità e di economie, e doveva durare fino al 15 settembre.

Si è accelerato anche il viaggio del treno diretto n. 3, che d'ora innanzi parte da Torino alle 20,15 e non più alle 20,10 e giunge a Roma alle 9,25 del mattino, impiegando così nel percorso solamente ore 13,10.

Marina militare. — Le Regie navi *Governolo* e *Lombardia* giunsero, ieri, la prima a Massaua, la seconda a Tangeri. La Regia nave *Provana* partì ieri l'altro da Aden.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Russia*, della C. A. A., partì da Montevideo per Genova. Ieri il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Las Palmas per il Plata.

Congresso dei Monti di Pietà. — Nel salone del Monte di Pietà fu ieri inaugurato, a Milano, alle ore 11, il IV Congresso dei Monti di Pietà. Erano presenti il Prefetto, una rappresentanza del Municipio ed un centinaio di Delegati delle Sedi italiane. Altrettanti aderirono al Congresso.

Il Congresso durerà due giorni.

L'Esposizione di Torino. — Il Comitato Esecutivo ha intrapresi i lavori di ordinamento cominciando dalla grande Galleria delle Macchine e dell'Elettricità, ove la maggior parte delle installazioni degli Espositori ha bisogno di essere elevata su fondazioni entro terra.

Egli ha quindi invitati gli Espositori, che non hanno corredate le loro schede delle necessarie indicazioni, di voler spedire colla maggior sollecitudine i disegni e i piani delle fondazioni, onde procedere senza ritardo alle opere occorrenti.

I lavori, intanto, per la posa delle caldaie necessarie a sviluppare l'energia che dovrà animare queste Gallerie e per la costruzione del grande camino che si eleverà oltre i cinquanta metri, sono cominciati e saranno in breve tempo compiuti.

Nuova ferrovia — È stato aperto all'esercizio il nuovo tronco Cosenza-Pietrafitta, della ferrovia Sibari-Nocera-Tirreno, lungo km. 9,050,30 fra gli assi dei fabbricati viaggiatori della stazione di Cosenza e della casa cantoniera della fermata di Pietrafitta.

Il tronco si stacca dalla stazione di Cosenza in prosecuzione delle linee provenienti dall'Jonio per le valli del Cascile e del Crati, attraversa quest'ultimo mediante un ponte di ferro a 3 luci e s'insinua in galleria nello sprone che divide la valle del fiume suddetto da quelle di Rovello e Rovito, ritornando nella prima e proseguendo da questa in quella del Caricchio, fino a pervenire al contrafforte Catena che supera con una galleria entrando nella valle del Cardone. Sviluppandosi nel versante destro di quest'ultimo, per un percorso di circa 2900 metri, mediante un ponte attraversa il torrente omonimo indi con una galleria, lunga m. 1600 circa, mette capo al vallone Colico, dove ha sede la fermata di Pietrafitta.

ESTERO

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti durante lo scorso mese di luglio.

In questo mese si perdettero sessanta navi a vela, di cui due tedesche, undici americane, quindici inglesi, una austriaca, una chilena, tre danesi, una spagnuola, nove francesi, due olandesi, due italiane, sette norvegesi, due russe e quattro svedesi. Di queste navi ventuna si arenarono, sette furono investite, una fu distrutta dal fuoco, dieci si sommersero, tredici condannate e otto supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero quattordici navi a vapore, di cui due tedesche, sette inglesi, una belga, due francesi, una giapponese e una norvegese. Di queste navi nove si arenarono, due furono investite, una si sommerse, una fu condannata e una abbandonata.

Ferrovie turche. — È imminente l'apertura dell'esercizio della prima sezione del prolungamento della ferrovia Smirne-Cassaba. Questa sezione, che misura 120 chilometri, collega Alascheir, punto terminale dell'antica rete a Ouchak, città commerciale di circa 40,000 e centro di fabbricazione dei celebri tappeti di Smirne.

La profondità delle miniere di carbone nel Belgio. — Secondo il signor De Jaer, ispettore del distretto minerario dell'ovest di Mons, la profondità media delle miniere del Belgio è di 548 metri; nel Centro essa è di m. 395, a Charleroi di m. 440; nell'Hainaut di 453. I piani più profondi stanno ad 880 m. a Mons, a 703 m. nel Centro e a 940 m. a Charleroi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — Viene smentita la voce corsa che gl'insorti cubani si siano impadroniti delle piazze di San Andres e di Consolacion del Sur.

ATENE, 15. — Il Ministro italiano, duca di Avarda, è partito per l'Italia in congedo.

SIMLA, 15. — Il generale Biggs, colla sua colonna, riprese all'assalto la posizione Saragari nelle montagne di Samana, che era stata presa dagli Afridi.

Gl'inglesi hanno inoltre liberato i forti Lockhat e Gulistam e disperso a cannonate gli Afridi.

COSTANTINOPOLI, 15. — Discutendosi soltanto nell'odierno Consiglio dei Ministri i preliminari di pace concordati fra le Potenze, la nuova Conferenza a Tophanè fra gli Ambasciatori e Tewfik pascià si terrà probabilmente domani.

MADRID, 15. Seimila soldati verranno quanto prima a Cuba.

ATENE, 15. — Le potenze accettarono le proposte della Grecia circa la ripresa delle relazioni commerciali della libera navigazione fra la Turchia e la Grecia.

VIENNA, 15. — È morto qui improvvisamente il dott. Princig de Hervalt, rappresentante austro-ungarico nel Consiglio d'Amministrazione del Debito Pubblico ottomano.

DEFT (OLANDA), 15. — Il III Congresso internazionale dell'Alleanza Cooperativa stabilì di dividersi in quattro sezioni.

La prima si deve occupare della partecipazione ai profitti, la seconda della legislazione, la terza delle relazioni commerciali internazionali e la quarta della cooperazione agricola.

Il comm. Ponti, italiano, fu nominato presidente della sezione per le relazioni commerciali internazionali.

Il Congresso ha approvato la proposta di Elias di creare centri di cooperazione in tutte le Nazioni.

Fu vivamente appoggiata la proposta fatta dall'on. Luigi Luzzatti e dal comm. Ponti al Congresso delle Banche di Bologna d'istituire una Società cooperativa italiana per la fornitura del vino genuino con tipo costante o di altri prodotti agricoli italiani alle cooperative estere.

La Commissione di statistica approvò un formulario per la statistica, accettando le proposte di Gray, Krüger, Tullio Minelli e Woolf.

LONDRA, 15. — In occasione del decimoterzo centenario dell'arrivo in Inghilterra del monaco Sant'Agostino, che coi suoi missionarii cominciò la predicazione a Cantorbery, l'Arcivescovo di Westminster, Cardinale Vaughan, con parecchi preti cattolici

si è recato a quell'antica Cattedrale, ora protestante, per visitarvi la tomba del martire San Tommaso Becket.

Il Clero protestante, addetto alla Cattedrale, accolse cortesemente il Cardinale Vaughan ed i preti cattolici e li accompagnò nella visita.

TOTIS, 15. — Le manovre dell'esercito austro-ungarico terminarono stamane.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha espresso la sua piena soddisfazione per il modo con cui furono svolte le manovre ed ha ringraziato l'Imperatore Guglielmo di avervi assistito.

L'Imperatore Guglielmo rispose cordialmente, dichiarando essere lieto di esservi intervenuto.

Dopo il pranzo al Castello i due Imperatori si congedarono con viva cordialità dai generali del Comando Superiore delle manovre, dal Conte e dalla Contessa Esterhazy e lasciarono il Castello vivamente acclamati dalla popolazione.

L'Imperatore Guglielmo conferì numerose decorazioni.

IRUN, 15. — Un treno proveniente da San Sebastiano urtò con una diligenza. Vi sono cinque morti e due feriti gravemente.

TOTIS, 16. — L'Imperatore Francesco Giuseppe, ieri, terminate le manovre, chiamò a rapporto i Comandanti ed alla loro presenza ringraziò l'Imperatore Guglielmo di avere partecipato alle manovre austro-ungariche e rilevò che cerca ogni mezzo per dirigere l'educazione dell'esercito e dei suoi Capi, affinchè rispondano, in caso di guerra, a tutte le esigenze.

L'Imperatore Guglielmo, ringraziando l'Imperatore Francesco Giuseppe delle cortesi parole rivoltegli, soggiunse che non poteva che confermare quanto era stato detto dall'Imperatore Francesco Giuseppe circa l'efficacia ed il comando delle truppe, e che esprimeva il desiderio di vedere ancora per molto tempo alla testa del valoroso e vigoroso esercito austro-ungarico il suo eccellente capo, l'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Imperatori partirono con treno speciale, fra entusiastiche acclamazioni della popolazione, per le caccie di Mohacs.

ATENE, 16. — I preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia sono stati definitivamente regolati.

Il Governo cerca di negoziare un prestito con finanzieri esteri per pagare l'indennità di guerra alla Turchia.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 15 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 761 3
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 29.°0 / Minimo 22 °5.
Pioggia in 24 ore: goccie.

15 settembre 1897:

In Europa pressione elevata a 771 sull'Irlanda ed al NW della Francia, bassa sulla Russia centrale 758 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque diminuito fino a 5 mm. al centro; temperatura leggermente aumentata tranne che in Sicilia e Sardegna; pioggie e temporali Italia superiore e centrale.

Stamane: cielo coperto o piovoso in Sardegna al N e centro del continente; sereno estremo S ed in Sicilia.

Barometro: 760 Genova, Porto Ferraio, 762 Torino, Milano, Verona, Pesaro, Roma, 761 Domodossola, Venezia, Foggia, Reggio Calabria, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, meridionali altrove; cielo vario al S, coperto o nuvoloso altrove con pioggie e temporali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 settembre **1897**.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	18 5
Genova	1/2 coperto	calmo	21 7	18 4
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	26 6	18 9
Cuneo	piovoso	—	20 8	13 5
Torino	piovoso	—	20 3	14 4
Alessandria	piovoso	—	20 3	16 8
Novara	piovoso	—	21 5	14 2
Domodossola	piovoso	—	20 4	13 1
Pavia	coperto	—	22 2	16 4
Milano	coperto	—	22 4	16 1
Sondrio	piovoso	—	20 3	13 6
Bergamo	coperto	—	20 4	15 0
Brescia	piovoso	—	23 6	11 3
Cremona	piovoso	—	22 5	16 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	temporalesco	—	24 0	16 6
Belluno	coperto	—	22 1	15 0
Udine	3/4 coperto	—	22 0	15 5
Treviso	coperto	—	23 8	17 2
Venezia	piovoso	legg. mosso	23 0	16 2
Padova	piovoso	—	23 0	17 1
Rovigo	piovoso	—	22 6	15 5
Piacenza	piovoso	—	21 6	16 0
Parma	piovoso	—	22 2	14 8
Reggio Emilia	piovoso	—	22 8	15 1
Modena	coperto	—	22 8	16 3
Ferrara	coperto	—	23 0	17 7
Bologna	piovoso	—	22 6	15 8
Ravenna	coperto	—	25 2	17 4
Forlì	3/4 coperto	—	23 2	17 4
Pesaro	coperto	mosso	24 0	19 3
Ancona	coperto	calmo	24 0	20 3
Urbino	coperto	—	20 4	15 8
Macerata	coperto	—	22 8	18 2
Ascoli Piceno	piovoso	—	26 5	20 5
Perugia	coperto	—	23 4	16 4
Camerino	coperto	—	20 9	16 4
Lucca	coperto	—	27 6	17 8
Pisa	piovoso	—	28 4	17 0
Livorno	temporalesco	mosso	26 8	17 2
Firenze	coperto	—	26 3	18 8
Arezzo	1/2 coperto	—	25 5	18 3
Siena	3/4 coperto	—	23 2	17 8
Grosseto	coperto	—	26 8	20 4
Roma	coperto	—	23 9	22 5
Teramo	3/4 coperto	—	26 8	19 8
Chieti	piovoso	—	26 8	15 2
Aquila	coperto	—	25 0	16 5
Agnone	1/4 velato	—	27 0	17 0
Foggia	1/2 coperto	—	30 0	20 1
Bari	sereno	calmo	26 0	22 0
Lecce	sereno	—	32 9	20 5
Caserta	1/2 coperto	—	32 8	22 5
Napoli	1/2 coperto	legg mosso	29 8	24 6
Benevento	sereno	—	30 6	17 2
Avellino	1/4 coperto	—	30 3	12 9
Caggiano	sereno	—	31 0	21 7
Potenza	1/2 coperto	—	29 4	16 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	31 5	19 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	31 1	24 0
Trapani	sereno	calmo	35 3	25 7
Palermo	1/2 coperto	agitato	40 6	23 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	25 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	25 0
Messina	sereno	calmo	32 2	24 3
Catania	sereno	calmo	37 0	22 7
Siracusa	sereno	calmo	32 9	22 0
Cagliari	coperto	calmo	30 0	21 0
Sassari	piovoso	—	26 7	17 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,80 82½ 75 67½	70)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,62½ 05	98 63½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,62½	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4½ %		— —		p. cont.	108 30
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,40	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
»			detta 4 %		— —			98 65
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	detto 4 % 1ª Emissione		— —			503 —
»	500	500	detto 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			497 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			307 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sardo nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito(vecchie)		— —			333 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			430 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			715 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			537 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			778 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			839 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	208 207 207¼ 206½		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Applᶦ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	230½ 30 29½ 29 28½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			353 50
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	128		— —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —			28 —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			115 —
»	250	125	» » - Vita		— —			231 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 77½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 32½	— —	105 27½	105 30	105 30	— —	105 30
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 39	26 41	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	26 53	— —	26 53	26 53½	— —	26 54½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 10	— —	130 10	130 12	— —	130 15

Risposta dei premi . 28 settembre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 ½ %	108 12½
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterranee	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio .	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 8233

Consolidato 3 % nominale. 63 30

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.